



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

CORTE DEI CONTI



0000932-07/02/2018-SCPIE-T95-P

Al Direttore generale
dell'Azienda Ospedaliera Ordine
Mauriziano di Torino

Al Collegio sindacale
dell'Azienda Ospedaliera Ordine
Mauriziano di Torino

p.c. Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità, Livelli
essenziali di assistenza, Edilizia
sanitaria
Corso Regina Margherita n. 153/Bis
10122 TORINO

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2016 dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2016 dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 20 giorni dal ricevimento della stessa, tramite posta elettronica (piemonte.controllo@cor-teconticert.it).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656) o alla dr.ssa Antonella LEVANTO (numero telefonico 0115608668).

Cordiali saluti

Il Magistrato istruttore
(Consigliere Dott. Luigi GILI)



Controllo sul bilancio 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le criticità rilevate e si effettuano ulteriori richieste istruttorie su aspetti che necessitano di approfondimenti.

Irregolarità contabili e criticità rilevate

Bilancio di previsione

I bilanci di previsione 2016 e 2017 sono stati adottati in perdita in contrasto con quanto previsto dall'art. 20 della l.r. 8/95 e non risultano pubblicati integralmente sul sito aziendale, non permettendo il controllo in ordine al rispetto dell'art. 25 del d.lgs. 118/2011.

Redazione e adozione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio è stato adottato il 31 maggio 2017, in ritardo rispetto alla normativa vigente.

Anticipazioni di tesoreria (punto 8.1 parte prima)

Si chiede di precisare se l'importo dell'anticipazione utilizzata indicato nel questionario è un importo medio o complessivo e di indicare i giorni di utilizzo nel 2016, tenuto conto che dal prospetto SIOPE risultano entrate a titolo di anticipazioni di cassa per euro 137.924.697,51.

Liquidazione del finanziamento sanitario (punto 3.1.3 parte seconda)

Si rilevano incongruenze tra le assegnazioni e le erogazioni dichiarate dalla Regione in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2016 e quelle inserite nel questionario, come dettagliate in tabella.

dati forniti dalla Regione	assegnazioni al lordo delle compensazioni (FSR indistinto, FSR vincolato e FSR extra fondo)	56.873.395,65
	di cui pagati	153.345.200,90
	assegnazioni (FSR indistinto, FSR vincolato e extra fondo) al netto delle compensazioni	168.081.264,47
	di cui pagati (al netto dei contributi per il 118)	153.062.997,94
questionario	assegnazioni dichiarate nel questionario	171.885.831,00
	trasferite per cassa	150.210.501,00

Pari richiesta è stata effettuata alla Regione.

Si chiede a tal fine di precisare:

- le assegnazioni del FSR indistinto, del FSR vincolato e le risorse extra fondo sanitario (escludendo il payback) attribuite con delibera regionale, di competenza dell'esercizio 2016, al lordo e al netto delle poste in compensazione;
- i trasferimenti di cassa ricevuti a fronte di tali assegnazioni nonché quelli ricevuti a chiusura di crediti pregressi.

Acquisto beni e servizi

Si rileva un incremento, rispetto al 2015, degli aggregati "acquisti di beni" e "acquisti di servizi" (tra cui l'acquisto di prodotti farmaceutici e di dispositivi medici), che deve essere giustificato alla luce della normativa di razionalizzazione e contenimento di dette categorie di spesa.

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art.6 c.20 del d.l. 78/2010) (punto 16 parte prima)

Anche per l'esercizio 2016 l'Azienda dichiara di non essersi adeguata alle disposizioni della Regione per adempiere a quanto disposto dall'art. 6 c. 20 del d.l. 78/2010, precisando che gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale sono esclusi dalla norma.

Per quanto le disposizioni di cui all'art. 6 del citato decreto legge non siano vincolanti per gli enti del Servizio sanitario nazionale, in ogni caso costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica a cui gli Enti stessi si devono attenere.

Intramoenia (punto 3.2.5.1 della parte seconda)

Al punto 3.2.5.1 è stata data risposta positiva. Si chiede di precisare in quale voce del bilancio d'esercizio (e della tabella 3.2.5) è stata contabilizzata la quota del 5% del compenso del professionista. Precisare inoltre l'ammontare e la destinazione della stessa per gli scopi previsti dall'art. 1 co 1 lettera e) del D.L. 158/2012.

Disposizioni in materia di personale (punti 13 parte seconda)

Dalla tabella al punto 13 si rileva che il costo per il personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di Co.Co.Co. risulta superiore nel 2016 al 50% del costo del 2009, non rispettando dunque il disposto dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

Si chiede di precisare se gli importi indicati in tabella comprendono anche i costi del personale con contratto atipico coperti da finanziamenti comunitari o privati. In tal caso indicare l'entità degli stessi nel 2009 e nel 2016.

Contributi per ripiano perdite

Nello stato Patrimoniale si rilevano contributi per ripiano perdite, in parte già contabilizzati nel bilancio 2015. Detti contributi non sono ancora stati portati a riduzione delle perdite portate a nuovo, che risultano ancora iscritte per l'intero importo a bilancio. Si chiedono le motivazioni.

Ammortamento delle immobilizzazioni (punto 3.4.2 parte terza)

L'Azienda ha dichiarato di non aver ammortizzato per il 100% del loro valore le immobilizzazioni acquistate nel 2016 utilizzando contributi in conto esercizio, come prescrive il d.lgs. 118/2011 (art. 29, co. 1 lettera b).

Crediti al 31/12/2016 (punto 5 parte terza)

Dal confronto delle tabelle relative alla composizione dei crediti iscritti in bilancio con quelle compilate nel questionario per l'esercizio 2015, si rilevano delle incongruenze con riferimento ai dati dei crediti v/Regione per spesa corrente relativi agli anni 2012 e precedenti e all'anno 2014.

Debiti verso fornitori e Indicatore di tempestività dei pagamenti (punto 10 e 10.2.3 parte terza)

Dalla compilazione della tabella 10.2.3 sembrerebbe che l'Azienda abbia pagato con priorità le fatture più recenti, influenzando positivamente l'indicatore di tempestività dei pagamenti. In ogni caso il 95% delle fatture sono state pagate oltre i termini previsti dal D.P.C.M. 22/09/2014 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti è peggiorato passando da 60 giorni nel 2015 a 97 giorni nel 2016.

Si chiede di indicare, per ciascuno degli anni ricompresi nella tabella 10.2.3, gli importi delle fatture che restano ancora da pagare, specificando se i dati inseriti nella citata tabella si riferiscano ai pagamenti effettuati nel corso del 2016 per transazioni commerciali, come definiti all'art. 9 comma 4 del DPCM 22 settembre 2014. In caso contrario ricompilare la tabella 10.2.3 con i dati dei pagamenti riferiti ai soli debiti commerciali.

Interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori (punto 10.4)

Dalle precisazioni riportate nella nota al punto 10.4 appare non corretto l'utilizzo del fondo per interessi moratori nel caso di interessi di competenza dell'esercizio 2016, la cui richiesta di pagamento è avvenuta nell'esercizio stesso, e il cui costo deve incidere sul risultato dell'esercizio 2016.

Anche la contabilizzazione di sopravvenienze passive per interessi di competenza di esercizi pregressi non appare corretta in presenza di un fondo capiente e appositamente costituito che quindi andrebbe utilizzato in modo diretto.